Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI PSICODINAMICA DEI GRUPPI E DELLE ISTITUZIONI

SETTORE SCIENTIFICO

M-PSI/07 (PSIC-04/A)

CFU

12

MODALITÀ DI ESAME ED EVENTUALI VERIFICHE DI PROFITTO IN ITINERE

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L’esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande, ognuna relativa ad un modulo di insegnamento diverso tra quelli previsti dal programma. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

- Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.

Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

- Attività di didattica erogativa (DE)

72 Videolezioni + 72 test di autovalutazione
Impegno totale stimato: 72 ore

- Attività di didattica interattiva (DI)

Redazione di un elaborato Partecipazione a una web conference Svolgimento delle prove in itinere con feedback Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 12 ore

- Attività di autoapprendimento

216 ore per lo studio individuale
- Libro di riferimento

Dispense del docente. Kernberg, O.F. (1998). Le Relazioni nei Gruppi. Ideologia, Conflitto, Leadership. Raffaele Cortina, Milano. Malaguti, D. (2007). Fare squadra: psicologia dei gruppi di lavoro. Il mulino.

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso ha lo scopo di delineare i principi teorici e gli strumenti concreti relativi alla psicologia della dinamica dei gruppi e delle istituzioni, con particolare riferimento alle declinazioni che essa può avere negli ambiti di funzioni della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Gli studenti saranno così capaci di analizzare, gestire, coordinare le relazioni sociali in diversi contesti organizzativi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire una conoscenza della struttura e delle dinamiche di gruppo, secondo il modello psicodinamico, e dei principi che guidano la composizione e la conduzione dei gruppi in vari ambiti organizzativi (clinico, formativo, istituzionale...), in modo da favorirne un efficace funzionamento. Le abilità da acquisire riguardano la conoscenza di base dei processi psicologici caratteristici che si attivano nei gruppi e la loro articolazione in diversi setting.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso si baserà sull'utilizzo di una didattica laboratoriale, che consentirà agli studenti di maturare la capacità di analisi e gestione delle dinamiche di gruppo, in particolare in assetto di lavoro e nei contesti organizzativi. Gli studenti saranno capaci di utilizzare gli strumenti specifici del settore in maniera appropriata; di analizzare, gestire, coordinare le relazioni sociali in diversi contesti organizzativi; di concettualizzare e descrivere, misurare e analizzare, valutare ed interpretare le caratteristiche personali ed interpersonali in relazione alla dimensione gruppale; di analizzare, gestire e coordinare processi istituzionali mossi da meccanismi dinamici.

- Autonomia di giudizio

Gli studenti matureranno capacità di giudizio rispetto alle conoscenze del settore della psicologia dinamica dei gruppi e delle istituzioni, e di integrazione autonoma di tali conoscenze con quelle relative agli altri saperi della psicologia e non. Sapranno effettuare valutazioni e giudizi fondati, individuare eventuali limiti delle conoscenze, integrare uno sguardo sulle responsabilità etiche dello psicologo che ha uno sguardo dinamico sui gruppi di lavoro e sulle istituzioni. Sapranno valutare anche l'efficacia di interventi concreti nei diversi contesti di lavoro e sui vari livelli organizzativi, proponendo

analisi chiare, eventuali integrazioni, obiettivi di sviluppo in assetto dinamico.

- Abilità comunicative

Lo studente saprà comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni relative agli interventi secondo un approccio dinamico, con le ragioni ad esse sottese. Saprà adottare efficaci strategie di comunicazione con interlocutori specialisti e non specialisti. Le competenze di comunicazione nel settore faranno, inoltre, uso sia di strumenti tradizionali che delle nuove tecnologie. Infine, lo studente sarà capace di comunicare concetti, strumenti, interventi nell'ambito della psicologia dinamica dei gruppi e delle istituzioni con piena proprietà della lingua inglese specialistica.

- Capacità di apprendimento

L'insegnamento consentirà allo studente di padroneggiare concetti e linguaggi conoscitivi della psicologia dinamica del gruppo e delle istituzioni, come anche strumenti tecnico-professionali specifici in riferimento ai sedici ambiti di funzioni del mondo del lavoro e delle organizzazioni. Lo studente, grazie a questa base di conoscenze, saprà valutare l'esigenza di ulteriore apprendimento e di formazione continua relativi al settore della disciplina. Le attività basate sull'analisi di esperienze concrete e laboratoriali nel settore della psicologia dinamica dei gruppi e delle istituzioni consentirà allo studente di maturare stili di apprendimento autonomi ed autodiretti. Inoltre, egli avrà la capacità di partecipare con profitto a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello nel settore di riferimento.

PROGRAMMA DIDATTICO

1. Definizioni e tipologie di gruppo: pluralità e interdipendenza

2. Definizioni e tipologie di gruppo: struttura, appartenenza, emergenza sistemica

3. Struttura dei legami affettivi

4. Strutture di comunicazione del gruppo

5. Potere, status e ruoli

6. Confini del gruppo: groupship, membership, leadership

7. I gruppi di lavoro

8. I gruppi di formazione

9. I gruppi di terapia

10. Il gruppo famiglia

11. Gruppo, istituzione e organizzazione

12. Fasi evolutive del gruppo

13. Evoluzione del gruppo: un modello a quattro dimensioni

14. La leadership nelle diverse fasi evolutive del gruppo

15. Efficacia della leadership
16. Leadership trasformazionale e leadership transazionale
17. Il conflitto nel gruppo
18. Obiettivi, metodi e ruoli nel gruppo
19. Norme e cultura di gruppo
20. Comunicazione, clima e sviluppo del gruppo
21. Efficienza ed efficacia dei gruppi di lavoro
22. Presa di decisioni nei gruppi
23. Analisi della domanda d’intervento sui gruppi

24. Lewin: la teoria del campo
25. Lewin: dinamica dei gruppi
26. Lewin: il T-group
27. I gruppi secondo il modello Balint
28. Freud: totem e tabù
29. Freud: psicologia delle masse
30. Freud: il disagio della civiltà
31. Bion: modello della mente
32. Bion: gruppo e assunti di base
33. Bion: la dimensione gruppale
34. Il modello di Foulkes: assunti teorici
35. Il modello di Foulkes: tecnica e setting
36. Sviluppi del modello di Foulkes
37. La gruppo-analisi italiana
38. La dimensione gruppale secondo Pichon-Riviére
39. Il concetto di campo secondo i Baranger
40. La dimensione gruppale secondo Anzieu
41. La dimensione gruppale secondo Kaes
42. La dimensione gruppale secondo Bleger

43. Approccio interpersonale e attaccamento al gruppo

44. La dimensione gruppale secondo la psicologia del sé

45. Moreno e lo psicodramma

46. Lo psicodramma: modelli a confronto

47. Kernberg: processi di gruppo

48. Kernberg: dinamiche istituzionali e leadership

49. Kernberg: esperienze con i gruppi

50. Origini e assunti filosofici all’Analisi Transazionale

51. Struttura degli Stati dell’Io

52. Funzioni degli Stati dell’Io II

53. Patologia degli stati dell’Io

54. Analisi delle transazioni

55. Carezza e rinforzi nella comunicazione interpersonale

56. La strutturazione del tempo

57. Racket e racketeering

58. Caratteristiche dei giochi

59. L’intervento sui giochi

60. Il copione: matrice di copione

61. Il copione: aspetti funzionali

62. Simbiosi e passività

63. Struttura e autorità del gruppo in AT

64. Dinamiche e processi di gruppo in AT

65. Imago e accomodamento dell'individuo al gruppo

66. Principi di neuroscienze sociali e affettive

67. Neuroscienze dei legami sociali

68. Cooperazione e competizione

69. Regolazione emozionale

70. Neuroscienze dell’empatia

71. Social Decision-making

72. Fisiologia interpersonale

73. Definizione e tipologie di gruppo: pluralità e interdipendenza

MODALITÀ DI RACCORDO CON ALTRI INSEGNAMENTI (INDICARE LE MODALITÀ E GLI INSEGNAMENTI CON I QUALI SARÀ NECESSARIO RACCORDARSI)

Il corso si raccorda con l’insegnamento di Psicologia della comunicazione, degli atteggiamenti e delle opinioni, che gli studenti seguiranno al primo anno. Non si tratta di un insegnamento propedeutico, ma di un’esperienza che può sostenere un apprendimento integrato dello studente.